



PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO UNIONE N. 28 DEL 19.07.2016

OGGETTO: CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA

VISTI:

l'articolo 89, comma 5 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 in virtù del quale gli Enti locali procedono all'organizzazione e alla gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio, dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti;

gli articoli 2, 4, 5 e 6 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di organizzazione e di disciplina degli uffici;

l'articolo 40 del sopraccitato Decreto che esclude dalle materie oggetto di contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici;

i contenuti del D.Lgs. 29/10/2009 n. 150, che, emanato in attuazione della Legge n. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza, reca una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

l'articolo 53 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'articolo 1 della L. 190/2012 la quale impone a ciascuna amministrazione di dotarsi di un regolamento all'interno del quale siano disciplinati gli incarichi ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;

l'articolo 32 del D.Lgs 267/2000 come modificato dalla legge 7 aprile 2014 n. 56;

PRESO ATTO che lo Statuto dell'Unione prevede l'applicazione, nelle more dell'adozione di propri regolamenti, dei regolamenti vigenti per la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone;

PRECISATO che l'Unione, in quanto ente dotato di personalità giuridica, deve disporre di una propria dotazione organica, uffici propri, personale alle proprie dipendenze, un proprio bilancio ed un Piano delle performance;

DATO ATTO che tale struttura richiede l'attivazione di procedure gestionali specifiche correlate alle funzioni/servizi trasferiti da parte dei comuni costituenti l'Unione, oltre che per le funzioni montane già appartenenti alle Comunità Montane, tenendo conto della necessità di adattamenti dinamici in relazione all'implementazione di funzioni e/o servizi e del conseguente aumento di complessità organizzativa;

TENUTO CONTO del fatto che la riorganizzazione del personale trasferito non può prescindere da una fase di transizione durante la quale si devono garantire i servizi trasferiti senza soluzione di continuità, con un modulo organizzativo coerente;

INDIVIDUATO nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi lo strumento principale di supporto all'organizzazione che consente l'individuazione dei ruoli decisionali e delle procedure interne per l'Unione;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 48 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce, nello specifico, alla Giunta l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti, in applicazione dell'articolo 42 comma 2 lettera a), dal Consiglio;

RITENUTO necessario provvedere al riguardo al fine di assicurare funzionalità ed efficienza a questo Ente, stabilendo criteri generali di organizzazione quali elementi di guida e di indirizzo per le successive scelte programmatiche, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- La realizzazione di un assetto di servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dal Consiglio dell'Unione
- Il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini;
- La migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
- L'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni di responsabilità degli organi burocratici, ciascuno per i compiti espletati e per la prestazione lavorativa resa;
- Il perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- L'approvazione di un sistema di controllo e valutazione delle prestazioni che vada nella direzione della performance organizzativa ed individuale, di cui al D.Lgs. n. 150/2009;
- Individuazione di un Nucleo di valutazione con funzioni e competenze analoghe all'Organismo indipendente di valutazione;
- La garanzia di attuazione dei principi di Trasparenza ed Integrità, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed alla L. n. 190/2012;

RILEVATA la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta dell'Unione dovrà adeguarsi nell'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 150/09, per definire un progetto organizzativo che, partendo dalla rilevazione e valutazione della situazione esistente nonché a seguito del trasferimento di funzioni, tenga conto dei seguenti criteri:

1. Proceda alla definizione del nuovo modello organizzativo anche approvando per sezioni il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, al fine di consentire l'avvio progressivo del nuovo modello;
2. Evidenzi chiaramente il rapporto tra struttura e modalità di gestione, sulla base della distinzione tra la funzione politica di indirizzo e di controllo, attribuita agli organi politici, e la funzione di gestione, attribuita agli organi burocratici, responsabili dell'attività amministrativa e fondata su criteri di autonomia, trasparenza, efficienza, funzionalità e flessibilità;
3. Preveda l'articolazione dell'intera struttura organizzativa in aree omogenee, con definizione del relativo organigramma; lo snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
4. Assicuri, la direzione del personale alle Posizioni Organizzative, valorizzando le figure apicali necessarie per la migliore organizzazione e funzionalità dei servizi;
5. Assicuri l'utilizzo degli istituti convenzionali e di distacco di personale dipendente dei comuni costituenti l'Unione, verso l'Unione stessa, al fine di gestire le funzioni proprie e le funzioni e i /servizi conferiti, riconoscendo al personale incaricato di posizione organizzativa il potere di rappresentanza dell'Unione verso l'esterno;
6. Consenta l'impiego del personale con la massima flessibilità su tutto il territorio dell'Unione;
7. Mantenga personale referente sul territorio dei singoli comuni, al fine di temperare l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi con l'esigenza di evitare disservizi alla popolazione dei singoli comuni;
8. Nelle more della sottoscrizione del contratto collettivo decentrato dell'Unione, valorizzi nuove progettualità con le risorse variabili del fondo di produttività dell'Unione al fine di garantire i servizi resi

sul territorio dell'Unione nei servizi associati e di primo avvio;

9. Assicuri la più ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno;

10. Incentivi il miglioramento della comunicazione interna ed esterna, con l'ausilio della strumentazione informatica;

11. Preveda la verifica finale del risultato della gestione mediante un sistema organico permanente di valutazione, che riguardi tutto il personale dell'Unione e la distribuzione di incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, sulla base di progetti e della valutazione dei risultati raggiunti;

12. Preveda, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs.150/09 e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione di un Nucleo di valutazione con funzioni e competenze analoghe all'OIV;

13. Garantisca il più ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;

14. Preveda l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza;

15. Preveda che la gestione del rapporto di lavoro sia effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;

16. Definisca i criteri di conferimento o revoca degli incarichi dirigenziali e ai titolari di P.O. nel rispetto dei principi di cui al capo III del titolo IV del TUEL 267/2000 e del capo II, titolo II del D.Lgs 165/2001; inoltre contempli la possibilità e stabilisca criteri, limiti e modalità per stipulare contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva secondo quanto prevede l'art. 110 secondo comma del TUEL 267/2000;

DATO ATTO:

in relazione alla presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio interessato;

CON VOTAZIONE ESPRESSA IN FORMA PALESE, resa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n.
Consiglieri astenuti n.
Consiglieri votanti n.
Voti favorevoli n.
Voti contrari n.

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i criteri generali per l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Unione Montana Valle Susa, riportati in premessa e che si intendono qui trascritti, dando atto che le linee guida sono previste nello Statuto dell'Unione, che stabilisce, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, anche i principi generali in materia di organizzazione dell'Ente.

SUCCESSIVAMENTE

Il Consiglio dell'Unione con una seconda distinta votazione che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n.
Consiglieri astenuti: n.
Consiglieri votanti: n.
Voti favorevoli: n.
Voti contrari: n.

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.